



REPORT BANDI PIEMONTE



INDICE

FONDIMPRESA. AVVISO 2/2020. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI FORMATIVI INTERAZIENDALI CONDIVISI RIVOLTI AI LAVORATORI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ADERENTI AL FONDO.....	2
MISE. BANDO DIGITAL TRANSFORMATION. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E A TASSO AGEVOLATO PER SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.	5
FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI DI RILEVANZA SOCIALE PROMOSSI DA ENTI DEL TERZO SETTORE.	8

FONDIMPRESA. AVVISO 2/2020. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER LA REALIZZAZIONE DI PIANI FORMATIVI INTERAZIENDALI CONDIVISI RIVOLTI AI LAVORATORI DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESA ADERENTI AL FONDO.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 31/12/2020

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SETTORE: Agricoltura, Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit,
Agroindustria/Agroalimentare

SPESE FINANZIATE: Formazione

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

Con l'Avviso n. 2/2020 Fondimpresa intende favorire, con la concessione di un contributo aggiuntivo alle risorse del Conto Formazione aziendale, la realizzazione di Piani formativi interaziendali condivisi rivolti ai lavoratori delle micro e piccole imprese aderenti.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare del contributo aggiuntivo di Fondimpresa esclusivamente le micro e piccole imprese aderenti che rispettano, alla data di presentazione del Piano in cui ne fanno richiesta, in forma associata, tutte le condizioni di seguito indicate:

- adesione a Fondimpresa già efficace

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezza lavoro@odcec.torino.it

- presenza di un saldo attivo (importo disponibile maggiore di zero) sul proprio Conto Formazione presso Fondimpresa,
- possesso delle credenziali di accesso all'area riservata per la presentazione dei piani formativi del Conto Formazione
- aver maturato sul proprio Conto Formazione, nel periodo di adesione a Fondimpresa, un accantonamento medio annuo, al lordo degli eventuali utilizzi per piani formativi, non superiore a euro 3.500,00 (tremilacinquecento).
- appartenenza alla categoria comunitaria delle micro e piccole imprese
- non devono aver presentato Piani a valere sull'avviso 2/2019
- presentare il Piano formativo interaziendale, già condiviso con le parti sociali, a valere sul Conto Formazione delle aziende coinvolte, con la richiesta del contributo aggiuntivo, entro i termini previsti dall'Avviso;
- partecipazione al Piano di almeno 5 lavoratori per un minimo di 12 ore di formazione procapite in una o più azioni formative valide.

Tipologia di interventi ammissibili

Il Piano formativo per il quale si richiede il contributo aggiuntivo previsto dall'Avviso può riguardare tutte le tematiche formative, con esclusione delle attività formative organizzate per conformare le imprese alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione e di ore di formazione che comportano lo svolgimento di attività produttive.

Il Piano può prevedere la partecipazione massima di 20 aziende

I costi ammissibili a finanziamento in relazione al Piano formativo vengono determinati, sia a preventivo che a consuntivo, applicando i seguenti costi reali sostenuti nell'ambito delle voci di spesa del piano.

I costi ammissibili a finanziamento in relazione al Piano formativo vengono determinati, sia a preventivo che a consuntivo, applicando i seguenti costi reali sostenuti nell'ambito delle voci di spesa del piano rispettando i seguenti limiti:

A – Erogazione della formazione = almeno l'80% del totale delle voci A+C+D.

C - Attività preparatorie e di accompagnamento ed attività non formative = max 15% del totale delle voci A+C+D.

D - Gestione del Piano = max 5% del totale delle voci A+C+D.

Il finanziamento per ora di corso del Piano, calcolato dividendo il costo del Piano risultante dalla somma delle voci di spesa ammissibili a finanziamento (A+C+D) per la somma delle ore delle azioni formative valide del Piano non può superare l'importo massimo di euro 165,00 (centosessantacinque). Gli eventuali costi eccedenti tale parametro sono posti a carico della/e azienda/e proponente/i.

Entità e forma dell'agevolazione

Il finanziamento massimo ammissibile, risultante dalla somma del contributo aggiuntivo nei limiti dell'intensità massima prevista per azienda beneficiaria e la totalità delle risorse accantonate sul Conto Formazione, non può superare l'importo complessivo di 40.000 (quarantamila) euro.

Scadenza

Domande a decorrere dalle ore 9:00 del 20 ottobre 2020 fino alle ore 13:00 del 31 dicembre 2020.

MISE. BANDO DIGITAL TRANSFORMATION. FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO E A TASSO AGEVOLATO PER SOSTENERE LA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DEI PROCESSI PRODUTTIVI.

AREA GEOGRAFICA: Italia

SCADENZA: PROSSIMA APERTURA | In fase di attivazione

BENEFICIARI: Micro Impresa, PMI

SETTORE: Artigianato, Commercio, Industria, Servizi/No Profit, Turismo, Cultura,
Agroindustria/Agroalimentare

SPESE FINANZIATE: Digitalizzazione

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto, Finanziamento a tasso agevolato

Il Decreto direttoriale 9 giugno 2020 disciplina l'intervento agevolativo sulla **Digital Transformation**, finalizzato a sostenere la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle **micro, piccole e medie imprese** attraverso la realizzazione di progetti diretti all'implementazione delle tecnologie abilitanti individuate nel Piano Nazionale Impresa 4.0 nonché di altre tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera.

Soggetti beneficiari

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente decreto le **micro, piccole e medie imprese** che, alla data di presentazione della domanda:

a) sono iscritte e risultano attive nel Registro delle imprese;

- b) operano in via prevalente o primaria nel settore manifatturiero e/o in quello dei servizi diretti alle imprese manifatturiere e/o nel settore turistico e/o nel settore del commercio;
- c) hanno conseguito, nell'esercizio cui si riferisce l'ultimo bilancio approvato e depositato, un importo dei ricavi delle vendite e delle prestazioni pari almeno a euro 100.000;
- d) dispongono di almeno due bilanci approvati e depositati presso il Registro delle imprese.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti ammissibili alle agevolazioni devono essere diretti alla **trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi** mediante l'implementazione di:

1. tecnologie abilitanti individuate dal Piano nazionale impresa 4.0. (advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics) e/o;
2. tecnologie relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera, finalizzate:
 - 1) all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori;
 - 2) al software;
 - 3) alle piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio;
 - 4) ad altre tecnologie, quali sistemi di e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange-EDI), geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

A tal fine i progetti devono prevedere la realizzazione di:

1. attività di innovazione di processo o di innovazione dell'organizzazione, ovvero;
2. investimenti.

I progetti di spesa devono, inoltre, essere realizzati nell'ambito di una unità produttiva dell'impresa proponente ubicata su tutto il territorio nazionale.

Entità e forma dell'agevolazione

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezza@odcec.torino.it

Per entrambe le tipologie di progetto ammissibili a beneficio le agevolazioni sono concesse sulla base di una percentuale nominale dei costi e delle spese ammissibili pari al 50%, articolata come segue:

- 10% sotto forma di contributo;
- 40% come finanziamento agevolato.

I progetti devono prevedere un importo di spesa non inferiore a **euro 50.000** e non superiore a **500.000 euro**.

Scadenza

Domande a partire dalle ore 12.00 del 15 dicembre 2020.

FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO PER PROGETTI DI RILEVANZA SOCIALE PROMOSSE DA ENTI DEL TERZO SETTORE.

AREA GEOGRAFICA: Piemonte

SCADENZA: BANDO APERTO | Scadenza il 10/12/2020

BENEFICIARI: Associazioni/Onlus/Consorzi

SETTORE: Servizi/No Profit, Cultura

SPESE FINANZIATE: Consulenze/Servizi

AGEVOLAZIONE: Contributo a fondo perduto

I finanziamenti oggetto del provvedimento sono finalizzati a sostenere progetti di rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale e dalle fondazioni del Terzo Settore iscritte all'anagrafe delle Onlus. I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali e riguardare le relative aree prioritarie di intervento sotto elencate:

- porre fine a ogni forma di povertà
- promuovere un'agricoltura sostenibile
- salute e benessere: assicurare salute e benessere per tutte le età
- fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
- ridurre le ineguaglianze
- rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it

Soggetti beneficiari

Le iniziative e i progetti di rilevanza regionale e le iniziative e i progetti di rilevanza locale, dovranno essere presentati, pena l'esclusione, da **organizzazioni di volontariato o associazioni di promozione sociale, singole o in partenariato tra loro**, iscritte al Registro unico nazionale del Terzo settore, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale iscritte nel registro nazionale, dalle fondazioni del Terzo Settore.

Tipologia di interventi ammissibili

I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali e riguardare le relative aree prioritarie di intervento sotto elencate:

- **porre fine a ogni forma di povertà:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza.
- **promuovere un'agricoltura sostenibile:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) integrazione, accoglienza e

inclusione socio-lavorativa che partono dalla terra, dall'agricoltura che si fa sociale, che diventa welfare comunitario e che accoglie, sviluppa nuovi processi di inclusione delle persone fragili e vulnerabili; c) sviluppo sostenibile del territorio rurale e miglioramento della qualità della vita delle comunità; d) inserimento socio-lavorativo di persone con disabilità o svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale anche attraverso l'utilizzo delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura, per sviluppare le abilità e le capacità delle persone e per favorire la loro inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana; e) educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità; f) valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio; g) promozione dell'inclusione sociale e lavorativa dei giovani in particolari condizioni di vulnerabilità; h) promozione e diffusione della responsabilità sociale delle imprese nelle imprese agricole e nelle comunità; i) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; j) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

- **salute e benessere: assicurare salute e benessere per tutte le età:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; c) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione di programmi e/o attività di educazione alimentare; g) promozione e sviluppo della cultura della salute e della prevenzione, anche con riferimento al tema degli incidenti stradali; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate; i) promozione dell'attività sportiva; j) rafforzamento della prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti e del consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani; k) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità grave e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity* all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
- **fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del

volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento; c) promozione e sviluppo dell'integrazione sociale e dell'educazione inclusiva; d) promozione e sviluppo dell'educazione allo sviluppo sostenibile, anche tramite un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali; e) promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti; f) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; g) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; h) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

- **ridurre le ineguaglianze:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro; c) sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino; d) affiancamento leggero, consulenza e accompagnamento su temi specifici (educazione al consumo, apprendimento della lingua, gestione budget familiare, ecc.), gruppi auto aiuto e confronto; e) sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.); f) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; g) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e che favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita di quartieri; i) sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficino di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito; j) accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale; k) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.
- **rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili:** Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree

prioritarie di intervento: a) sviluppo della cultura del volontariato e della cittadinanza attiva, in particolare tra i giovani; b) ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi); c) sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti; d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; e) contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; f) sviluppo e promozione dello sport come strumento di aggregazione e crescita sociale; g) sviluppo e rafforzamento del rapporto intergenerazionale per la trasmissione relazionale dei saperi; h) sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate, con particolare riferimento allo sviluppo di azioni comunitarie, di coesione, che abbiano l'obiettivo di creare legami e relazioni significative e favoriscano la partecipazione delle famiglie alla vita dei quartieri; i) sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni e dei beni confiscati alla criminalità organizzata; j) promozione e sviluppo dell'economia circolare; k) sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile; l) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro *capacity building*, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore.

Entità e forma dell'agevolazione

l'importo di € 5.907.685,96 assegnato alla Regione Piemonte viene suddiviso tra le diverse realtà associative con le seguenti percentuali:

- 55% pari a € 3.249.227,28 per i progetti presentati dalle organizzazioni di volontariato
- 40% pari a € 2.363.074,38 per i progetti presentati dalle associazioni di promozione sociale, dalle articolazioni territoriali e dai circoli affiliati alle associazioni di promozione sociale;

5% pari a € 295.384,30 per i progetti presentati dalle fondazioni del Terzo Settore.

Tutti gli Enti potranno richiedere finanziamenti per progetti afferenti a queste due tipologie:

1. progetti che prevedano un finanziamento compreso tra 30.000,00 ai 100.000,00 euro;
2. progetti che prevedano un finanziamento compreso tra 10.000,00 ai 29.999,00 euro.



Il contributo massimo erogabile per ogni progetto è di euro 100.000,00. In presenza di una richiesta di contributo inferiore a € 10.000,00 il progetto non sarà considerato ammissibile.

I soggetti proponenti dovranno garantire un cofinanziamento obbligatorio di almeno:

- 10% per progetti con richiesta di finanziamento compreso tra € 10.000,00 e € 29.999,00;
- 20% per progetti con richiesta di finanziamento compreso tra € 30.000,00 e € 100.000.

Il cofinanziamento deve consistere in un apporto monetario a carico dei proponenti e degli eventuali terzi.

Scadenza

Domande entro le ore 12.00 del 10/12/2020.

VIA CARLO ALBERTO 59 TORINO – 10123 TORINO

TEL. 011/812.18.73

FAX 011/812.19.58

EMAIL:

segreteria@odcec.torino.it

antiriciclaggio@odcec.torino.it

sportelloprevidenziale@odcec.torino.it

gruppoproblematichelavoro@odcec.torino.it

sicurezzaalavoro@odcec.torino.it